Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno LX — N. 273 LUNEDÌ 1 OTTOBRE 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 Sem. 7.50 — Trim. 4 Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.

Ultima pag. L. 1; pag. di testo L. 1.50; Cronaca L. 2.— per linea di altezza corpo in 7 (larghezza di una colonna).

AZIONI DI SISTEMAZIONE.

Il valore degli arditi e della Brigata Tortona e Venezia.

Settembre 30.

Anche una piccola parziale azione, che non si proponga vasti obbiettivi o non abbia grande fronte sulla quale esplicarsi, può assumere grande importanza quando i suoi risultati siano tangibili e tali da chiaramente significare il raggiungimento delle più importanti finalità del combattimento e cioè la conquista di terreno o la cattura di prigionieri.

Nell'azione di cui è cenno nel bollettino odierno si sono infatti verificate le condizioni per cui è opportuno dettagliare anche se l'azione non è di quelle che impegnino grandi masse e che abbiano la fisonomia della grande battaglia.

Le linee.

Come è noto, dopo la vittoriosa e travolgente avanzata sulla Bainsizza la nostra linea da nord si protendeva colla forma di un grande arco di cerchio verso est. Si dipartiva da Log, passava approssimativamente per Mesniag, ad ovest di Kal, a Vrhovec, Podlesce, Krvavec, ad ovets di Volnik, Madoni e Zagorie, ovest di Ravnica. Questa linea era stata addentata in vari punti logorata ai danni del nemico e poteva dirsi saldamente sistemata.

E' di pochi giorni addietro una fortunata azione nelle immediate vicinanze di Volnik; è recente la sistemazione di quote adiacenti a quell'importante massiccio.

Necessitava, ai fini di quella norma di guerra che insegna di ottenere il possesso delle testate delle valli ed il possesso delle cime per battere le posizioni sottostanti, necessitava, dicevo, il possesso di una almeno delle testate del Vallone di Chiapovano e di quote che potessero dominare il San Gabriele.

Un lettore attento di carte topografiche vedrà facilmente che le alture in questione sono quelle che dominano a nord la testata interiore della Valle di Chiapovano e vedrà anche che nella linea d'aria di circa 4 chilometri che dalle nostre linee a sud della Bainsizza va verso Gorizia, e verso il gruppo dei Santi, non vi sono cime che superino in altezza il San Gabriele.

Il San Gabriele è alto 646 metri; nella diretta linea d'aria, quella cioè della quale deve tener calcolo l'artiglieria per i suoi tiri, non vi sono altre alte quote.

Però ad est vi sono quote che mentre si protendono come i gradoni di un anfiteatro sul margine nord dell'imbocco del Vallone di Chiapovano possono e battere il Vallone stesso e, in direzione da nord ad ovest, dominare altre cime.

Inoltre per le vie dall'Altopiano della Bainsizza noi possiamo far salire le artiglierie fino a queste quote; l'azione quindi è stata preordinata contro le due quote sopraccennate.

Come fu ordinata l'azione

Era necessario che l'azione fosse rapida ed improvvisa onde non permettesse ritorni in forze, onde non permettesse immediati contrattacchi, onde non permettesse che il nemico dalle due quote, che formano la testata nord di quello che potrebbe anche chiamarsi l'ingresso del Vallone di Chiapovano, potesse difendersi con grandi forze da facilmente trarsi dalle notevoli riserve fatte affluire in quella zona dell'Altopiano.

Venne affidata l'azione a truppe fra le migliori e cioè ad un reparto della 2.a Armata di quei battaglioni di truppe d'assalto; le famose *fiamme nere e fiamme rosse*, ed a reparti di fanti delle brigate Venezia e Tortona già provate in azioni rapide risolute e decise.

Un bombardamento d'artiglieria di medi e piccoli calibri avrebbe dovuto precedere l'azione. Sarebbero quindi entrati in giuoco per un attacco improvviso, i reparti d'assalto sostenuti da forti masse di arditi della *Venezia* dietro ai quali sarebbero saliti, dividendosi in due colonne i fanti della brigata *Tortona*. Gli obbiettivi venero segnati, ma l'ordine era di avanzare, avanzare e, sopratutto di vincere.

L'azione

E si è vinto perchè l'azione fu di una rapidità, di una prontezza stupefacente, sbalorditiva.

Alle sei precise un gruppo di artiglierie cominciò il suo tiro non dando ad esso nessun speciale carattere.

Alle otto e mezza, dopo intense raffiche, l'artiglieria ebbe un periodo di qualche minuto di sosta.

Fu allora che contro i piccoli posti, le vedette e le postazioni avanzate, si gettarono con vivo slancio, di bombe a mano, con getto di petardi, fra dense nuvole di fuoco e di fumo, centocinquanta fiamme nere e fiamme rosse. Sotto l'impeto infernale di questi sorprendenti soldati ben presto vedette e piccoli posti nemici furono annientati e in un baleno fu raggiunta la linea austriaca irta di mitragliatrici.

Un velo d'uomini, con pochi cadetti, teneva questa linea. Quelli che non si arresero sventolando fazzoletti bianchi, restarono sul terreno e in men che non si dica i nostri si impadronivano di alcune mitragliatrici che immediatamente cominciavano a sventagliare ondate di piombo sugli austriaci. Intanto dietro alle *fiamme nere*, dietro alle *fiamme rosse*, saliva la compagnia di arditi della Brigata Venezia. Avanzava risolutamente e mentre avanzava curava l'incolonnamento dei primi prigionieri.

Tutto travolgendo, tutto abbattendo *fiamme nere e fiamme rosse* giunsero sulle posizioni ove incavernati eran circa 1870 uomini e all'imbocco delle caverne avvennero feroci copo a corpo.

Mentre questi si svolgevano, il battaglione della Brigata *Tortona*, salendo dalla carreggiabile che si snoda tra Madoni e Podlak, dividendosi in due colonne, puntava sulle due quote effettuando anche la pulizia del terreno. Dalle posizioni in basso noi salivamo ad assicurarci le vette.

Intanto i reparti d'assalto raggiunte le linee austriache ne avevano affidato il mantenimento agli arditi che poco dopo venivano raggiunti dai nuclei della brigata *Tortona*. Fratanto noi potevamo mandare indietro più che mille prigionieri. Nostre pattuglie avanzavano e giungevano persino ai margini strapiombanti sulla Valle di Chiapovano. Mentre i nostri si sistemavano saldamente sulle due quote queste pattuglie avanzate, esplorato il terreno, si ritiravano portando però anch'esse prigionieri.

Noterelle

Questa l'azione che ci ha permesso una magnifica rettifica di linea. Notevole lo slancio diabolico dei reparti di assalto.

Dinanzi a questa speciale truppa nulla resiste e tutto si sconvolge e crolla.

Nelle prime ore del pomeriggio, accanto alle colonne dei prigionieri scendevano dalla Bainsizza, raggruppati nei *camions* le *fiamme rosse* e le *fiamme nere* alle quali era stata affidata la parte prima più pericolosa e più importante dell'azione. Nello scendere verso il Quartier Generale ho raggiunto uno dei camion che trasportavano questi bellissimi soldati e come con la mia macchina li sorpassai essi proruppero in un grande grido che dice tutto l'animo loro dopo il combattimento: *Viva l'Italia! Viva la seconda Armata!*

E anche una volta truppe della seconda Armata si sono valorosamente battute.

I.

Notizie della notte

Non hanno alcuna importanza i comunicati della notte; sono sempre le solite schermaglie. Attacchi e contrattacchi, colpi di mano, pattuglie in esplorazione, fuoco di artiglieria più o meno vivo sui vari settori. Nessun fatto saliente degno di essere riportato. I germanici segnano il loro nuovo attacco su Londra senza decantarne i risultati.

Per la riscossione delle imposte sui profitti di guerra

Il ministro delle finanze comunica:

«Superate le non piccole difficoltà che la imposta sui profitti di guerra ha suscitati nei primi periodi della sua applicazione, ora il Governo ha dovuto preoccuparsi degli ostacoli che in alcuni luoghi vengono frapposti alla sua riscossione. Non mancano infatti, benchè non siano numerosi, i contribuenti accertati per cifre apprezzabili, i quali cercano di sottrarsi al pagamento del tributo sul quale lo Stato ha dovere invece di fare particolare assegnamento In quest'opera i contribuenti refrattari sono purtroppo coadiuvati da persone che non hanno ritegno di consigliare e di porre in essere atti simulati per eludere l'azione del fisco Consta anzi come in qualche città esistano delle agenzie le quali si dedicano all'assistenza di coloro che si propongono illegalmente ed indebitamente sfuggire alla imposta.

«Per porre riparo a tale stato di cose è stato oggi sottoposto alla firma luogotenenziale un decreto il quale avrà forza di eliminare almeno in gran parte gli inconvenienti lamentati.

«Col primo articolo di esso si pone in grado l'esattore di procedere subito su tutte le attività del contribuente moroso facendogli obbligo di chiedere, non solo all'agenzia, e direttamente, l'elenco dei beni di pertinenza del contribuente stesso. Ad evitare poi che nelle more dell'esecuzione il contribuente possa comunque disfarsi dei suoi beni, o realizzarli in modo da renderli imperseguitabili, viene con l'articolo stesso disposto che l'avviso di mora da notificarsi entro cinque giorni dalla scadenza della rata insodisfatta, sia trascritto all'ufficio delle ipoteche e che nello stesso tempo sia notificato per diffida a tutti i terzi debitori del contribuente medesimo.

«Queste prescrizioni trovano il loro complemento negli articoli 2 e 3 i quali inibiscono al contribuente di alienare a qualsiasi titolo i proprii beni e i relativi frutti dei quali diventa semplice sequestratario, e fanno obbligo ai terzi debitori di versare all'esattore le somme da essi dovute al creditore sotto comminatoria di subire gli atti esecutivi col rito fiscale, in caso di inadempimento.

«L'art. 4 parifica coloro che hanno realizzati redditi soggetti alla imposta sui profitti di guerra ai commercianti e considera il debito dell'imposta medesima come debito commerciale con tutte le conseguenze relative.

«L'articolo 5 autorizza l'Intendente a far compilare il ruolo della imposta sui profitti di guerra in base al semplice avviso di accertamento anche se il contribuente abbia sollevato una contestazione. Infine con l'art. 6 si afferma esplicitamente il principio, che, al pari di ogni altro creditore, la finanza ha il diritto di chiedere il sequestro *conservativo* sui beni del debitore dell'imposta.

«Con queste cautele il Governo confida di avere assicurato sempre meglio all'Erario, specialmente per gli ultimi periodi di accertamento, per i quali è lecito presumere che maggiori saranno i tentativi di evasione, la partecipazione che la legge ha determinato in favore dello Stato sui maggiori e straordinari profitti realizzati in conseguenza della guerra. Si tratta di misure severe ed eccezionali, di cui però non hanno ragione di preoccuparsi i contribuenti onesti e volenterosi che sono la grande maggioranza; perchè esse colpiranno soltanto coloro che persistessero ad opporre deplorevoli artifici allo scopo di paralizzare l'azione vigile ed energia, quale deve essere sempre ma specialmente in tempo di guerra, della Amministrazione finanziaria.»

Velivoli austriaci attaccano Ferrara

nostre siluranti mettono in fuga quelle austriache

Roma, 30. — L'ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Nella notte sul 30, mentre una squadriglia di nostri Caproni ripeteva efficacemente l'attacco alla base navale di Pola, velivoli nemici lanciavano bombe sui dintorni di Ferrara, causandone qualche danno, ma fortunatamente senza vittime.

Uno dei nostri gruppi di cacciatorpediniere in crocera avvistava poco prima della mezzanotte un gruppo di cacciatorpediniere in appoggio agli idrovolanti spinti su Ferrara. Risolutamente li attaccava e avendo gli avversari subito ripiegato, li inseguiva cannoneggiandoli fin entro gli sbarramenti protettivi di Parenzo. Furono osservate esplosioni sulle unità nemiche, ripetutamente colpite. Nessun danno alle unità nazionali.

(Stef.)

Cronaca Provinciale

Le riserve dell'imprese De Marchi per la strada Rigolato-Forni Avoltri

ESPIGI ci invia da Roma in data 29:

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, sezione prima, nell'odierna riunione ha riesaminato le riserve dell'Impresa De Marchi per la costruzione del tronco Rigolato-Forni Avoltri della provinciale N. 58 (Udine) ed ha emesso parere favorevole.

CODROIPO

Due aggressioni in 48 ore

30. — Il — Giovedì verso le ore 20.40 in prossimità di Rivignano, alla strada che mena a Romanns di Varmo, il servo del vetturale Antoni Furlanis di Codroipo veniva aggredito e percosso da più individui, e dalla vettura ove si trovava gettato in un fosso, Gli sconosciuti, dopo aver rovistata la vettura, se ne andarono a mani vuote evidentemente, credevano fosse la vettura postale che giornalmente fa servizio da Codroipo a Latisana e viceversa, e speravano di impadronirsi di qualche piego speciale con valori. Più tardi due soldati rinvennero l'uomo nel fosso e lo trasportarono a Rivignano in un ospedaletto ml, dove fu accolto e redatto verbale sull'accaduto. Venerdì mattina venne mandato a Codroipo. Il ferito, di cui ignoro in questi momenti il nome, ricevette una botta alla testa ed una al ventre. Va migliorando.

Ieri sera poi verso le otto, vicino a Blasis, lungo la strada S. Martino Codroipo, Giacomo Furlanis procaccia postale che compie giornaliero servizio tra Codroipo e Latisana ebbe da tre individui (anche questi sconosciuti), l'intimazione di fermarsi Il Furlanis rispose con una santissima legnata somministrata col manico della frusta sul capo d'uno d'essi, e poi un'altra al cavallo che di corsa giunse a Codroipo.

Anche questa volta i malandrini rimasero a mani vuote. Certo che non bisogna illudersi che essi non ritentino fra qualche tempo il colpo. Quindi sarà opportuno che per la sicurezza del personale di servizio a per i valori, la vettura postale sia, nelle ore notturne, scortata dalla pubblica forza I due fatti furono denunziati alla competente Autorità per i provvedimenti del caso.

Abolizione delle guardie campestre

La Giunta Municipale di Codroipo in esecuzione della deliberazione consigliare 7 agosto 1915 ha licenziato a suo tempo tutte le guardie campestri riassumendole poi in servizio provvisorio di mese in mese dal 1.o gennaio 1916.

Ora la Giunta ha deciso che tale servizio provvisorio venga definitivamente a cessare col 31 ottobre 1917; ha deliberato inoltre di sussidiare nei limiti dello stanziamento in Bilancio, i consorzi di proprietari che eventualmente si formessero per assumere guardie private.

Cucina popolare — A favore della Cucina popolare il sig. Luigi Frova ha offerto L. 500; la Banca Cooperativa 200. La Cucina, mercè quelle generose obblazioni, continua a fornire la razione di minestra a 10 centesimi come nel periodo normale.

GEMONA

Carletto in cattabuia. — De Monte Carlo, un arzillo vecchietto Artemese, sta guardando il sole a scacchi perchè iersera si è lasciato trasportare dal suo focoso carattere ad atti i quali finiscono, di solito, col far perdere la libertà individuale.

Iersera il nostro Carletto (così è chiamato in paese) se l'è pigliata coi carabinieri perchè gli avevano chiesto il passaporto e dopo averli gratificato con epiteti tutt'altro che cavallereschi, li ha minacciati, con un bastone.

I fratelli Branca hanno trasportato nelle nostre carceri il nostro ometto a calmare i suoi bollenti spiriti.

Beneficenza. Alla Croce Rossa: In morte del comm. Leonardo Rizzani: Domenico Pittini ha versato lire 5.

A ricordare il trigesimo della morte del compianto capitano Aristide Benedetti: la famiglia Clapiz lire 3, Irene Morandini 1.50. Margherita Bulfon 1.50

La Vitaliani. — Tutti chiedono quando la celebre attrice Italia Vitaliani reciterà al nostro Sociale, perchè tutti sono desiderosi di sentirla

Posso assicurare che ella prenderà parte alle tre recite straordinarie di lunedì, martedì e mercoledì 1, 2 e 3 ottobre entrante. La compagnia Duse-Bertea però darà in seguito altre recite con nuovi buonissimi risultati.

TOLMEZZO

Scuola Tecnica pareggiata. — Ecco l'orario degli esami, che seguiranno in questa scuola alle ore 9 dei giorni indicati — meno quello di calligrafia, che si inizia alle ore 14:

11 ottobre: esame scritto di lingua italiana; 12: id. di matematica; 13: id. di lingua francese; stesso giorno ore 14 di calligrafia; 14: scritto di computisteria e di disegno. Esami orali e di ginnastica, oraio da stabilirsi.

CAVASSO NUOVO

Assistenza Civile. — A questo comitato che dall'inizio della guerra sussidia mensilmente ben cinquanta famiglie di richiamati e provvede ai urgenti bisogni di tanti altri poveri del paese, giunse dall'America la cospicua offerta di lire 1053.65.

Al generoso oblatore sig. Fioritto Michele, che senta sì forte il dovere di patria, giungano dal paese suo plauso e riconoscenza per il generoso atto.

Il comitato per meglio distinguere i concittadini benemeriti, deliberava ad unanimità di nominare a membri onorari del comitato di assistenza civile i signori Tramontini Auet Luigi, I. B. Zambon, V. Mariutto, Fioritto Michele, perchè benefattori instancabili che mandarono sovente cospicue somme a beneficio dei poveri del paese.

Questa distinzione è doppiamente meritata giacchè per l'età essi non possono dare il loro braccio alla patria; e il loro contegno contrasta così con quello di altri che, preferiscono rimanere al guadagno pur essendo richiamati, ma nulla fanno ciò nondimeno per le istituzioni civili.

A quanto si notificano, dato il crescente bisogno, i solerti membri effettivi di questo comitato, su proposta del presidente signor Giuseppe Colussi, deliberarono di tenere nel prossimo inverno una grande pesca di beneficenza, il cui ricavato andrà a beneficio del comitato stesso, dei mutilati del paese e della Croce Rossa Italiana.

Agli instancabili membri che tanto fecero per la resistenza ad oltranza del loro paese, al benemerito presidente per la perfetta organizzazione giunga il plauso di quanti veramente amano la patria e anelano alla sua vittoria.

PORDENONE

Distribuzione nuove tessere per lo zucchero

Oggi 1.o ottobre principia la distribuzione delle tessere per zucchero semestre ottobre 1917, marzo 1918.

La distribuzione avrà luogo nella sala d'udienze della R. Pretura nell'ordine e coll'orario sottoindicati:

1.o ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 per i cognomi aventi per iniziali A e B;

Martedì 2 ottobre dalle 9 alle 12 lettera C;

Mercoledì 3 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 lettere D-E-F-G.

Giovedì 4 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 lettere I-H-L-K-M-N O.

Venerdì 5 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 lettere P-Q-R

Sabato 6 ottobre dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 lettere S T-V-Z.

Al capo di famiglia o chi per esso (sempre però persona adulta della famiglia) che si presenterà a ritirare la tessera verrà consegnata una scheda contenente un questionario.

Detta scheda sarà subito riempita e la tessera verrà consegnata verso il ritiro della scheda medesima.

La massima cura dovrà mettersi nella complicazione della risposte al questionario che ha per iscopo principale la raccolta dagli elementi necessari a disciplinare in modo razionale il consumo del frumento e del granoturco.

Festicciuola benefica. Domenica 7 ottobre avrà luogo una festicciuola dei bambini del Giardino di Infanzia, diretto dalla gentile signorina Angela Montanari, pro orfani di guerra.

Lo scopo della festicciola ed i grandi personaggi che saranno gli attori assicurano un esito brillantissimo.

Stato Civile. — *Nati.* Maschi 4, femmine 7. Totale 11.

Morti: De Paoli Pietro a. 64, Canzian Leonilda giorni 10, Barovero Giuseppe a. 20, Iannuzzi Vincenzo a. 21, Di Vincenzo Antonio a. 26, Del Pos Giuseppe a 9, Zeppegno Giuseppe a. 20, Piaia Pietro a. 60.

Pubblicazione di Matrimonio: Furlan Angelo con Beltrame Elisa.

Matrimoni: Dollo Francesdo con Orticini Faustina, Moras Giuseppe con Campaner Lucia, Castelluzzo Nicola con Posocco Giovanni.

Assistenza Civile — Somma precedente L. 186939.40: avv. Luigi Toffoli per onorare la memoria di Antonietta Fassina ved. Toffoletti 25, contessa Lina Porcia, id. 20, dott. Pietro Perone 50, Banco Coromer 100, Rosina Bonin ved. Monti 100, Enrico Busetto, avute per un'operazione arbitrale 20, i figli e il genero di Antonietta Toffoletti per onorarne la memoria 150.

Totale L. 187404.10

Croce Rossa. — *Oblazioni pervenute*: Filatura Makò per luglio agosto e settembre L. 1500, figli e genero della signora Toffoletti 50, Damo infermiere ospedale XX settembre 30 in morte di A. Toffoletti, cav. Asquini 25, per onorare la memoria della signora Andreuzzi di S. Daniele.

Soci temporanei: Umberto Corazza di Udine, Pellegrini Antonio di Udine

Soci perpetui: Signora Teresa Sartori Cavarzerani.

Beneficenze varie. — Il Sig. Italico Gatti elargì lire 50 all'Asilo Infantile V. E. II. per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Fassina ved. Toffoletti.

Per la resistenza interna. — Sottoscrizione pervenute durante la settimana: Lina di Porcia Fabris L. 100, Giuseppe di Porcia 100, Pirro di Porcia 100, Porcia dott. comm. Alfonso 50, Giuseppe Zanardi 5, Luigi Baschiera 25.

TRICESIMO

Imperdonabile dimenticanza.

Visitando questo asilo infantile ho veduto il ricordo marmoreo murato nell'atrio alla memoria del Pievano Buttò. Non discuto sulla finezza del lavoro, (già fu detto che sarà ritoccato), non sulla gentilezza di Tricesimo e tampoco sulla veracità di quella parola «costruttore». Sapendo invece come furono e sono le cose, mi sia permesso dire che fu fatta una imperdonabile dimenticanza. Si è dimenticato il massimo benefattore, colui che ha donato tutto il suo e si è spento scordato da tutti, anche da chi era dovere di memorarlo. Povero Giovanni Vestiario; figlio del popolo, volle ricordarsi del figli del popolo, lasciando al defunto Pievano di Tricesimo ogni sua sostanza, 20 mila lire, per questo fine; eppere, fu dimenticato! Ma io voglio sperare che, per onore del popolo, i popolani e gentili Tricesimani t'erigeranno una lapide, povero Giovanni a ricordo della tua munificenza e per l'affetto che sempre avesti al nostro Tricesimo.

ZOPPOLA

Rammemorare beneficando. Il comitato d'Assistenza civile di Zoppola ha ricevuto dalla signora Maddalena Marcolini Micoli Toscano e del signor Giovanni Micoli Toscano lire 100 in memoria del defunto co. Vincenzo Panciera di Zoppola. Il comitato porge i suoi vivi ringraziamenti.

Cronaca cittadina

Nozze d'argento.

Una cara festa di famiglia commuove oggi la casa dell'amico ragionier Giuseppe Pagura: le «nozze d'argento»

Il primo d'ottobre 1892 stringeva egli in Treviso i dolci nodi con la gentilissima signora Angelina Nordio. Oggi con lei, con i figli ricorda, tra sorrisi e lagrime, quel giorno lontano di lagrime e di sorrisi — dolci lagrime e sorrisi come allora. E lo ricordano con loro pochi parenti ed alcuni intimi della famiglia, tra i quali una «vecchia amica», esimia scrittrice friulana, che ad essi ha dedicato questo scherzo grazioso:

Far nozze in questi giorni è un grosso guaio;
vive *uno* a stento, figurarsi il *pojo!*
Perciò, caro Beppin, stia ben attento
ch'è peggio ancor, se son nozze d'argento;
requisir le potrebbero la sposa
con la ragion, ch'è merce proziosa;
o badi, a conservar il suo tesoro,
per le nozze, aspettando, quelle d'oro.

All'augurio della «vecchia amica» aggiungiamo il nostro più cordiale, come «vecchi amici» anche noi.

La grande "mattinata„ benefica al Sociale

Oggi, alle 14, si avrà dunque al Sociale la grande mattinata lirico drammatica a favore dei danneggiati di S. Osvaldo.

Ricordiamo che la eccezionale manifestazione artistica comprenderà l'esecuzione dei 3 atti di «Scampolo», di Dario Niccodemi, colla interpretazione di Emma Grammatica e di altri artisti che parteciparono alle rappresentazioni del Teatro del Soldato.

Dobbiamo soggiungere che il valoroso e fortunato autore nostro assisterà alla rappresentazione.

La parte lirica ci consentirà di udire il tenore cav. De Tura, la soprano signora Roessingr e poi... — *pour le bonne bouche* — l'illustre comm. Bonci, e la valentissima signorina De Hidalgo.

Siederanno al piano i maestri Bello e Ceretta.

L'incasso è assicurato considerevole poichè il teatro, malgrado i prezzi eccezionali e la nessuna «reclame», è tutto venduto.

In memoria dei Caduti nella guerra presente

Nel «Bollettino Parrocchiale della Chiesa del SS. Redentore in Udine» leggiamo l'annunzio che il giorno 3 novembre vi sarà in quella chiesa una solenne Messa funebre in suffragio dei caduti che erano domiciliati in quella parrocchia: E poichè (soggiunse il parroco don Isidoro Giovanni Buttò) vorrei attorno al catafalco scrivere i nomi di tutti i caduti, prego le famiglie a comunicarmi nome, cognome, paternità, epoca di nascita e di morte dei loro cari.»

Un altro pensiero pietoso esprime lo stesso parroco nel Bollettino. «Ai gloriosi nostri caduti» vorrebbe erigere una cappella che ricordasse ai posteri i loro nomi, e li raccomandasse al perenne suffragio della pietà cristiana.

Egli perciò avanza la proposta di erigere una chiesina fuori porta San Lazzaro, nel posto preciso ove era l'antica cappella di San Lazzaro e l'antico cimitero (1728) ove per qualche tempo furono tumulati i morti di tutta la città di Udine.

«Sulle pareti marmoree verrebbero scolpiti i nomi e in breve le gesta dei caduti — scrive il parroco. — «E tra quelle pareti, i genitori i figli, le spose, i nipoti dovrebbero raccogliersi a ricordare nella preghiera i loro cari, mentre un quadro della risurrezione di Lazzaro dovrebbe confortare il dolore dei superstiti in pianto, assicurando loro che i cari caduti attendono l'ora della gloria di Dio nella risurrezione del corpo, sfatto dal piombo nemico o finito dalle fatiche della guerra.

«Dovrebbe essere dunque la devota cappella con monumento di pietà e di fede, un imperituro attestato di gratitudine dei viventi ai morti per la patria.»

La proposta troverà favore? Egli lo spera ed ha fiducia che, appena finita la guerra, la cappella sorgerà come d'incanto, colle offerte delle famiglie che vorranno i loro cari caduti ricordati e suffragati nel piccolo tempio.

Un valoroso fra i soci perpetui — Per onorare la memoria del valoroso capitano Filippo Pecoraro gli ufficiali del deposito cavalleria Monferrato versarono la quota di lire 150 per iscriverne il nome nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

Beneficenza a mezzo della Patria
Assistenza Civile

Somma prec. L. 40446.55
comm. Marco Volpe per quota ottobre 300.—
Kecler comm. dott. Roberto nona offerta 1000.
Il personale Postelegrafico di Udine per onorare la memoria del compianto rag. cap. Armando Bernadinis morto sull'altipiano di Bainzizza residuo di sottoscrizione a socio perpetuo della Croce Rossa 6.60
Totale L. 41753.15

Ai poveri di S. Osvaldo

Somma precedente L. 16596.15
Carlo e Olimpia Someda de Marco 100.—
Croattini Francesco per ten. Adalgiso Ferro 5.—
Buiatti Luigi per id 5.—
Totale L. 16706.15

Cronaca Teatrale

TEATRO SOCIALE

Al Teatro Sociale questa sera si proietterà la grandiosa film «La Principessa Stefania», grandioso dramma in quattro parti di Fausta Maria Martini.

«La Principessa Stefania» è una di quelle film che restano impresse vivamente per la ricchezza dei costumi e per la bellezza degli ambienti.

Protagonista la bellissima giovane Gabriella Besanzoni ben nota nell'arte muta, e sarà degnamente coadiuvata dai signori Pacci e Galvani.

Il Teatro si apre alle 18 precise.

TEATRO MINERVA

Ieri questo teatro ha «spopolato» tanta è stata la gente accorsa; il successo di «Il fiacre N. 13» ogni giorno si delinea sempre più grandioso, così che si dà oggi principio delle rappresentazioni della seconda giornata del titolo «Il ghigliottinato» si prepara un'altro «informata» di pubblico che di questo stupendo cinemaromanzo vuol veder tutto il magnifico svolgimento.

Cinque condanne a morte domandate al tribunale militare a Roma in un processo d'alto tradimento.

ROMA, 30. Il «Giornale d'Italia» scrive:

Il cav. Tancredi ha pronunciato al Tribunale Militare la sua requisitoria nel processo per alto tradimento che si sta ora svolgendo.

Ha concluso chiedendo la pena di morte mediante fucilazione nella schiena per Renato Gatti di Trieste; Dante Pagazzano d'anni 50, da Spezia; Giuseppe Numon d'anni 35, da Monastero Bormida; Giuseppe Lanzecchi, di 60, da Padova; Nabucco Benati, di 34, da Genova; venti anni di reclusione per Romolo Drovanti e dieci anni di carcere per Lina Lanzetti.

Domani incominceranno le arringhe. La sentenza si avrà verso la fine della settimana.

Notizie in breve

Una solenne e commovente cerimonia ebbe luogo al foro Italico di Palermo; la consegna di medaglie alle famiglie dei gloriosi caduti in guerra, la mattina, il pomeriggio la consegna dei distintivi speciali ai mutilati.

— Allo sciopero dichiarato dalla federazione dei sindacati anarchici in argentina non hanno aderito i sindacati operai socialisti.

— L'ultimo attacco aereo a Londra fu tentato da tre gruppi di apparecchi nemici, avanzatisi da tre direzioni diverse. Furono fermati e dispersi dal buon tiro della difesa della città.

Due o tre apparecchi soli poterono penetrare nella zona difesa e gettare qualche bomba. Non sono ancora noti i danni e il numero delle vittime.

— La Camera Italiana si riaprirà il 16 ottobre e rimarrà aperta due settimane.

— I giornali francesi dedicano lunghi articoli alla visita del Re d'Italia in Francia. Sono parole di alta ammirazione che la Francia tutta dedica al nostro amato Sovrano.

Il «Matin» scrive, a proposito delle dimostrazioni in Alsazia:

«Non è stata soltanto la voce dell'Alsazia-Lorena, di Strasburgo di Metz, quella che il Re ha udito, è stata anche la voce di Trento e di Trieste, la cui sorte è intimamente connessa con quella delle nostre provincie rubate dalla Germania» (Stef.)

— Il governatore generale della Finlandia ha fatto l'arresto del presidente e ottanta deputati socialisti della Dieta perchè, nonostante il divieto delle autorità, insistevano per tenere la sessione della Dieta.

— Ebbero luogo ieri a Venezia una solenne adunanza per il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza della guerra.

ULTIMA ORA

La situazione politica in Austria si complica

ZURIGO, 1. La situazione politica austriaca si complica. Il corrispondente della Muenchner Neuest Nachrichten da Vienna, crede che il parlamento sarà aggiornato. Non agirà il ministero perchè qualsiasi gabinetto urterebbe contro uguali difficoltà. Gli czechi, guidati da Kramarz lavorerebbero per prorogare la riforma; i tedeschi da altra parte invece, specialmente i radicali, desidero di deporre gli uffici che occupano nella presidenza e quali relatori delle commissioni. Mentre nella unione nazionale tedesca vi sono dissidi, il cristiano sociale non volendo seguire la tattica radicale. Intanto si avvicina l'epoca in cui dovrebbe votare il bilancio provvisorio, senza di che, dopo ottobre, si avrà di nuovo lo stato fuori legge. (Stef.)

Bombardamento di un aerodromo

LONDRA, 1. L'Ammiragliato comunica: Nel pomeriggio del 29 un raid di bombardamento fu effettuato da aeroplani navali sull'aerodromo di Saint Denis Westren; numerosi proiettili furono lanciati, e fu constatato che alcuni colpirono in pieno gli hangars, e la tenda. A Bessonne una bomba scoppiò fra cinque apparecchi che trovavansi nell'aerodromo. Tutti i nostri apparecchi rientrarono (Stef.)

Francesco Del Bianco gerente responsabile

Il papà, Geom. Giacomo Baldissera di Gemona, la mamma Lucia nata Blasoni di Flambro, i nonni, tutti e gli zii annunciano, col cuore affranto dall'angoscia, la perdita del loro adorato angioletto

Edoardo

di mesi ventuno, fiore che sbocciava tanto caro, gentile e grazioso, rapito alla loro adorazione da morbo crudele.

I funerali seguiranno domani 1.o Ottobre alle ore 9 in Flambro.

La presente serve di partecipazione personale.

Flambro (Talmassons) il 30 Settembre 1917.

Colgono l'occasione di pubblicamente ringraziare i sigg. Magg. Medici dott. Pennetti e Prof. Berghinz delle loro sapienti consultazioni. Al sig. Tenente Medico D.r Ettore Semini di Treviso, giovane medico valente, che con rare ed affettuose premure dedicò costante l'opera sua nella speranza di poter strappare il loro Tesoro alla Morte, alla distinta Signora Lucia Toneatti-Barei vera ancella di assistenza generosa ed affettuosa ed ai sigg. Concina di Flambro la loro perenne riconoscenza. Ringraziano poi in special modo le distinte famiglie Bertuzzi, Pordenone e Cum, il Sindaco sig. Giosuè Vasinis ed il M. R. Parroco Don Enrico d'Arenco e ringraziano pure i parenti, amici e conoscenti tutti che in ogni modo parteciparono, partecipano e parteciperanno al loro immenso dolore.

Flambro, li 30 Settembre 1917.

Smarrimenti

In Lumignacco è stato smarrito un cane da caccia bianco con larghe chiazze nere con collare di cuoio.

Sarà data competente mancia a chi lo condurrà allo stabilimento Chierichetti e Torriani in Lumignacco.

Tip. Domenico Del Bianco